

5. Catechesi sulla Cresima

La Cresima è detta anche Confermazione perché conferma ciò che è iniziato nel Battesimo.

Lo troviamo nel Nuovo Testamento: gli Apostoli, in quel giorno di Pentecoste, erano nel Cenacolo in preghiera insieme alla Vergine Santa. *"Venne all'improvviso dal Cielo un rombo come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posavano su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo"* (At 2,1ss).

Pietro e Giovanni l'amministrarono a Samaria ove molti si erano convertiti: "Essi discesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro; ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo" (At 8).

San Paolo l'amministrò a 12 uomini di Efeso seguaci di San Giovanni il Battista: dopo averli battezzati li cresimò: "Non appena Paolo ebbe imposto loro le mani, scese su di essi lo Spirito Santo e parlavano in lingue e profetizzavano" (At 19).

Giovanni Paolo II spiega molto bene questo Sacramento: "La Confermazione completa il Battesimo, perfeziona il cristiano. L'imposizione delle mani e l'unzione con il sacro crisma – l'olio santo di Cristo – sono i segni efficaci del dono dello Spirito Santo".

La cresima comprende quindi due gesti: l'imposizione delle mani sui cresimandi e l'unzione della fronte col sacro crisma.

L'imposizione delle mani è un gesto che ci viene da Gesù mediante gli apostoli. L'imposizione delle mani

Il Battesimo è la porta per entrare a far parte della famiglia Cristiana. Nel Battesimo abbiamo ricevuto il dono dell'olio (olio santo) per i Catecumeni, ma abbiamo ricevuto anche l'olio del Crisma, lo stesso che riceviamo il giorno della Confermazione (Cresima). Il termine Confermazione è più attinente rispetto al termine Cresima, perché è confermare quello che abbiamo ricevuto nel Battesimo. La Confermazione ci rinsalda maggiormente alla vita cristiana ed ecclesiale.

Il dono della Confermazione nasce dalla festa di Pentecoste, dove gli Apostoli ricevettero dal Signore il dono dello Spirito santo, dono che li ha resi più forti e più consapevoli della loro missione. Gli Apostoli Pietro e Giovanni (At 8) la celebrarono a Samaria dove molti si erano convertiti al cristianesimo. La stessa cosa fece l'Apostolo Paolo a 12 uomini di Efeso che conoscevano bene la predicazione di Giovanni il Battista (At 19).

La Chiesa ancora oggi celebra questo dono e vuole che tutti i suoi figli lo ricevano nell'assemblea.

significa la comunicazione, il dono dello Spirito Santo. Significa che si chiede che scenda il dono dello Spirito Santo su coloro sui quali si impongono le mani. Imporre le mani su qualcuno significa anche trasmettergli forza, fiducia, protezione. Con questo gesto è il Signore che prende possesso di noi, che ci protegge con la sua mano; e lui che ci guida, che ci manda in missione, come se ci dicesse: Non aver paura, io sono con te.

L'unzione con il Sacro Crisma è effettuata tracciando un segno di croce con il Crisma sulla fronte del cresimando. L'unzione è accompagnata dalle parole: ***“Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono”***. L'olio santo che viene usato si chiama **Crisma**. La parola Crisma viene da Cristo. Il Crisma è l'olio che ci consacra come ha consacrato Cristo. Attraverso quest'unzione riviviamo ciò che Gesù diceva a Nazareth: *“Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione”* (Lc 4). Lo Spirito viene dato perché tutto il nostro essere cristiani sia illuminato e fortificato. Lo Spirito diventa il nostro maestro interiore che ci dona la luce di Cristo, ci guida verso la verità tutta intera.

La Cresima è preceduta dalla rinnovazione **delle promesse battesimali** in cui è il cresimando, e non più i genitori e i padrini come nel Battesimo, a rinunciare al male e ad aderire al progetto di Dio.

Mentre il Battesimo è il Sacramento della partenza, la Cresima è il Sacramento del cammino cristiano. E perché possiamo camminare più speditamente, lo Spirito ci elargisce i suoi doni: **sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà, timor di Dio**.

Gli Apostoli dopo la Pentecoste, che fu la loro Cresima, furono completamente trasformati: da timidi e vili divennero forti e coraggiosi. La Cresima è il sacramento della testimonianza. Gesù, prima di

Durante la Celebrazione, colui che presiede, sia il Vescovo o un suo delegato, compie dei gesti significativi: l'imposizione delle mani e l'unzione con il Crisma. L'imposizione delle mani è accompagnato dal silenzio da parte di tutti, mentre l'unzione è data con l'affermazione: *Ricevi il sigillo dello Spirito Santo che ti è dato in dono*.

Con la Confermazione ci impegniamo ad essere testimoni con un comportamento cristiano, ricordandoci che i doni dello Spirito sono per noi un costante aiuto: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà, timore del Signore.

Questi doni li troviamo sul testo di Isaia e Gesù nel Tempio si trovò a leggere il brano che parlava dello Spirito, sempre di Isaia, lì dove il profeta dice: *lo Spirito del Signore è su di me e mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai poveri...* (Isaia 61).

Col dono della Confermazione diventiamo anche noi apostoli e discepoli del Signore. Con questo spirito dobbiamo vivere la nostra fede tra gli altri e con gli altri.

salire al Cielo, dice: *"Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore, lo Spirito di verità; egli mi renderà testimonianza e anche voi mi renderete testimonianza"* (Gv 14,16). *"Mi sarete testimoni a Gerusalemme e fino agli estremi confini della terra"* (At 1,8). Oggi questa testimonianza a Cristo Dio è di estrema necessità e urgenza. Gli uomini non vedono Gesù, ma te; non odono la sua voce, ma le tue parole; nel nostro modo di parlare e di vivere siamo chiamati a manifestare Gesù: il Vangelo che il mondo ancora prende sul serio e quello che portiamo scritto nelle nostre opere.

Testi di riferimento

"Sarete miei testimoni" unità 5 (La Chiesa vive nel mondo) e 6 (Confermati dal dono dello Spirito)

At. 2, 1-12